

**REGIONE
LAZIO**DIREZIONE REGIONALE VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE
AREA BONIFICA DEI SITI INQUINATI

Prot. n. _____

Roma _____

e p.c.

Comitato di Mazzocchio
omegasrls@legalmail.itComune di Pontinia
comune@pec.comune.pontinia.itProvincia di Latina
ufficio.protocollo@pec.provincia.latina.itArpa Lazio
sezione.latina@arpalazio.legalmailpa.itASL Dipartimento di prevenzione
protocolloaoo10@pec.ausl.latina.itPrefettura di Latina
prefettura.preflt@pec.interno.itProcura della Repubblica - Tribunale di Latina
prot.procura.latina@giustiziacert.it

Oggetto: richiesta di intervento immediato per verifica stato inquinamento terreni oggetto di sversamento di materiale ignoto.

In riscontro alla comunicazione acquisita al protocollo regionale n. 0460033 del 14 settembre 2017, con la quale codesto comitato ha richiesto alla scrivente "...un immediato intervento delle autorità in oggetto per verificare la qualità del materiale che, da giorni, tir privi di contrassegno alcuno stanno sversando in alcuni terreni tra la Migliara 48 e la Migliara 49.", giova innanzi tutto informare che risulta impossibile aprire la documentazione fotografica trasmessa in allegato.

Inoltre, si informa che dalla lettura della comunicazione, il caso rappresentato risulta inquadrabile nella fattispecie di "Divieto di abbandono" regolata dall'art 192 del D.lgs. n. 152/2006, rientrante nella materia dei rifiuti e non in quella della bonifica dei siti inquinati. Quest'ultima materia potrebbe ricomprendere il caso in esame, come sancito dall'art 239, comma 2, lett a, solo se "...a seguito della



REGIONE
LAZIO

rimozione, avvio a recupero, smaltimento dei rifiuti abbandonati o depositati in modo incontrollato, si accerti il superamento dei valori di attenzione...".

L'art 192 del D.lgs. n. 152/2006 reca:

1. L'abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati.
2. È altresì vietata l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee.
3. Fatta salva l'applicazione della sanzioni di cui agli articoli 255 e 256, chiunque viola i divieti di cui ai commi 1 e 2 è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio a recupero o allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa, in base agli accertamenti effettuati, in contraddittorio con i soggetti interessati, dai soggetti preposti al controllo. Il Sindaco dispone con ordinanza le operazioni a tal fine necessarie ed il termine entro cui provvedere, decorso il quale procede all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate.
4. Qualora la responsabilità del fatto illecito sia imputabile ad amministratori o rappresentanti di persona giuridica ai sensi e per gli effetti del comma 3, sono tenuti in solido la persona giuridica ed i soggetti che siano subentrati nei diritti della persona stessa, secondo le previsioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni.

Appare evidente, quindi, un obbligo di rimozione a carico del soggetto che viola tale divieto, in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali sull'area, se la violazione sia loro imputabile a titolo di colpa o dolo e, in caso di inerzia, spetterà al comune avviare le azioni di ripristino in sostituzione ed in danno dei soggetti obbligati.

Tutto ciò premesso, vista la gravità di quanto, seppur sommariamente, rappresentato da codesto comitato e considerato che la scrivente risulta essere Autorità Amministrativa e non Giudiziaria, la presente viene trasmessa per conoscenza, oltre che agli enti amministrativi in indirizzo, anche alla Prefettura ed alla Procura della Repubblica di Latina, completa della comunicazione di richiesta.

Restando a completa disposizione all'indirizzo mail del responsabile del procedimento emmonaco@regione.lazio.it, si inviano distinti saluti.

Il Funzionario Responsabile A.P.
Dott. Eugenio Monaco

Il Direttore
Dott. Vito Consoli